

Carta dei servizi

Centro di Riabilitazione Vaclav Vojta

Carta dei servizi 2018

Centro di riabilitazione Vaclav Vojta

Gentile Ospite,
ho il piacere di presentarLe la nostra "Carta dei Servizi".
Questo strumento, grazie anche alla Sua gentile e preziosa partecipazione, ci consente di migliorare la qualità dei servizi offerti.

Obiettivo della nostra attività quotidiana è offrirLe una qualificata offerta riabilitativa attraverso la competenza, la professionalità e l'umanità di coloro che, a vario titolo, operano all'interno della nostra struttura.

Nel ringraziarLa per il fattivo sostegno, consideri il nostro personale a Sua disposizione per ogni informazione ed esigenza non illustrate nella Carta dei Servizi.

La Direzione



SOCIETA' COOPERATIVA
VACLAV VOJTA
Roma
VIA SALVATORE PINCHERLE,186

Tel. 06.54137733 r.a.
Fax.0692913259
Fax. GLH 0692912660

info@centrovojta.com

www.centrovojta.com

Centro di riabilitazione Vaclav Vojta

La cooperativa Vaclav Vojta nasce nel 1978, per volontà del Dottor Angelo Boni e della moglie Jaroslava Havel «Jarka», fisioterapista cecoslovacca allieva del prof. V. Vojta e di un piccolo gruppo di fisioterapisti italiani.

Attualmente è una Cooperativa Sociale iscritta al registro delle ONLUS, accreditata col SSN (Accreditamento DCA n°U00301/2013).

La "**Carta dei Servizi**" della Cooperativa Vaclav Vojta è essenzialmente rivolta a facilitare l'utilizzo dei servizi offerti agli Utenti. Inoltre può essere considerata uno strumento a tutela del diritto alla salute, in quanto attribuisce al Cittadino-Utente la possibilità di un controllo effettivo sui servizi erogati e sulla loro qualità.

Attraverso questo documento la Cooperativa intende favorire comportamenti tesi a migliorare il rapporto tra l'ente pubblico ed i cittadini.

Il presente documento è la quarta revisione della "Carta dei Servizi" della Cooperativa Vaclav Vojta, e continuerà ad essere soggetto a continui momenti di verifica ed integrazioni per il perseguimento dei vari obiettivi di miglioramento prefissati dalla Cooperativa stessa.

Le informazioni contenute in questo documento sono aggiornate Aprile 2018.

E' possibile che dopo questa data si verifichino modifiche alle normative, ai servizi e agli orari indicati: si possono richiedere eventuali chiarimenti ed informazioni telefonando ai numeri della Cooperativa indicati all'interno di questo documento. I contenuti del presente documento sono integralmente disponibili sul sito della Cooperativa Vaclav Vojta

www.centrovojta.com

Cenni storici

L'inizio dell'attività del centro di riabilitazione "VACLAV VOJTA" risale al 1970, quando con diversa denominazione, un gruppo di giovani terapisti soci fondatori inizia a dedicarsi all'assistenza. In quegli anni, il concetto di riabilitazione, nel suo significato moderno, era ancora praticamente sconosciuto. Si avvia, in tal modo, un processo innovativo che, alimentato dalla crescita di idee, iniziative e nuove metodologie, dà origine ai primi programmi di riabilitazione funzionale, di reinserimento sociale e lavorativo dei disabili, di sport-terapia.

Nel 1978 nasce la cooperativa, e prende il nome di "Centro di riabilitazione VACLAV VOJTA". Successivamente nel 1992 si stabilisce nell'odierno edificio di via Pincherle nel territorio dell'VIII MUNICIPIO.



Sala Jarka

Nell'atto costitutivo della Cooperativa, infatti, si evidenzia come mission: "[...] l'attività di riabilitazione e/o assistenza a qualsiasi soggetto, con particolare riguardo all'attività da rendersi ai soggetti diversamente abili, in tutte le sue forme e a chiunque in tale situazione possa trovarsi [...]"

[...] Promozione della formazione sulla diagnosi e trattamento precoce del bambino cerebroleso secondo la metodica Vojta [...]"

[...] valorizzare le potenzialità e possibilità di inserimento sociale dei soggetti diversamente abili e realizzare l'integrazione scolastica e lavorativa [...]"

In questo contesto lo studio e l'applicazione della terapia Vojta supportato dalle continue visite e corsi del Prof. Vojta, ha fatto divenire la cooperativa il centro nazionale di riferimento per questa metodica. negli anni inoltre il processo di continua ricerca di ampliamento delle conoscenze neurologiche e riabilitative ha favorito l'applicazione di altre tecniche riabilitative, che attualmente vengono regolarmente utilizzate in integrazione con la terapia Vojta al fine di perseguire in maniera più completa gli obiettivi del progetto riabilitativo.



Sezione prima – Presentazione del Centro di Riabilitazione Vaclav Vojta

Un moderno e tecnologico edificio di cinque piani, situato in una zona ricca di verde e nel centro della città ospita il Centro di Riabilitazione Vaclav Vojta. La struttura è stata costruita priva di barriere architettoniche e risponde ai più moderni requisiti organizzativi, tecnologici e di qualità per i servizi riabilitativi ed è circondata da un vasto e accogliente giardino dotato di attrezzature ludiche per bambini.

Il Centro dispone secondo accreditamento (DCA n°U00301/2013) di:

- 347 progetti riabilitativi individuali ambulatoriali URA - UREE - URV
- 130 progetti riabilitativi individuali semiresidenziali URSR

L'accesso ai progetti riabilitativi individuali accreditati presso il Servizio Sanitario Nazionale avviene secondo i parametri dettati del DGR 583/ del 2002, e del DPCA 39 del. 2012, DCA 159/del 2016

Unità Riabilitativa Adulti e Dismorfismi dell'età evolutiva (URA)

Medico Responsabile Dott.ssa Stefania Cruciani

L'Unità Riabilitativa Adulti e Dismorfismi dell'Età Evolutiva (URA) nasce nel 2008 e si occupa delle principali patologie neurologiche dell'età adulta in fase subacuta e di mantenimento e dei dismorfismi dell'età evolutiva.

Gli interventi riabilitativi, in accordo con le linee guida per la riabilitazione del Ministero della Sanità sono finalizzati:

- al recupero di competenze funzionali perdute, nei limiti degli esiti della patologia di base, in particolare in pazienti che abbiano superato la fase di acuzie e di immediata post-acuzie
- alla necessità di rallentare la perdita di funzionalità in caso di malattie croniche degenerative, riducendone fattori favorenti la progressione
- al mantenimento dell'eventuale residua capacità funzionale in pazienti affetti da esiti stabilizzati di patologie complesse
- alla possibilità di reperire formule facilitanti alternative
- al miglioramento della qualità di vita e all'ottenimento del miglior livello di funzionamento e partecipazione possibili.

Si realizzano tramite l'erogazione di un progetto riabilitativo individuale, definito da un'equipe riabilitativa multidisciplinare nel quale vengono individuati gli obiettivi riabilitativi, avendo come riferimento il modello bio-psico-sociale, e stabiliti i tempi di realizzazione, il tipo di intervento e le figure professionali coinvolte. In base alla normativa vigente, la presa in carico del paziente è globale.

Direttore Responsabile dell'Unità Riabilitativa è la Dott.ssa Stefania Cruciani – specialista in neurologia; Medici di Reparto, responsabili dei progetti riabilitativi, sono: Dott.ssa Caterina Pauletti – specialista in neurologia; Dott.ssa Sabina Pellanera – specialista in medicina fisica e riabilitazione; Dott.ssa Marila Servidio – specialista in medicina fisica e riabilitazione.

L'equipe multidisciplinare è inoltre composta da:

- 2 Psicologi
- 17 Fisioterapisti
- 2 Logopediste
- 1 Terapista Occupazionale

Le principali patologie oggetto di intervento sono costituite da:

- Sclerosi Multipla
- Mielolesioni
- Esiti di Patologie cerebro-vascolari
- Malattia di Parkinson ed altre patologie neurodegenerative
- Traumatismi dei nervi periferici o traumatismi intracranici
- Patologie neurologiche rare
- Scoliosi in età evolutiva
- Connettiviti a decorso evolutivo
- Esiti di gravi ustioni
- il reparto è inoltre centro di riferimento per malattie rare quali Osteogenesi Imperfetta e sindrome di Ehlers-Danlos.

L'Unità si compone dei seguenti servizi:

- Servizio di riabilitazione neuromotoria: le principali tecniche neuromotorie utilizzate sono: Terapia Vojta, Esercizio terapeutico Conoscitivo secondo Perfetti, Facilitazioni Neuromuscolari Propriocettive – metodo Kabat. Il personale è inoltre formato con corsi di Rieducazione Posturale Globale (metodo Souchart), Rieducazione Posturale Mezieres, Terapia manuale (McKenzie, Mulligan, Maitland), bendaggio funzionale, linfodrenaggio manuale e Osteopatia (personale iscritto al Registro Osteopati d'Italia)
- Servizio di idrokinesiterapia
- Servizio di logopedia
- Servizio di terapia occupazionale
- Servizio di sostegno psicologico, terapia cognitiva
- Servizi di consulenza specialistica (neurologia, fisioterapia, genetica, angiologia, cardiologia)

Unità Riabilitativa Età Evolutiva (UREE)

Medico Responsabile Dott.ssa Maria Letizia Bianco

L'Unità di riabilitazione dell'età evolutiva (UREE), eroga trattamenti in regime ambulatoriale, con modalità estensiva, agli utenti con patologia complessa in età evolutiva (Legge 583/ del 2002).

L'intervento riabilitativo, in accordo con le linee guida per la riabilitazione del Ministero della Sanità (2011) è finalizzato

- all'evocazione di una competenza non ancora comparsa nel corso dello sviluppo;
- al recupero di una competenza funzionale che per ragioni patologiche è andata perduta;
- alla prevenzione dell'insorgenza di danni secondari da innesto;
- alla possibilità di reperire formule facilitanti alternative;
- a favorire lo sviluppo di competenze utili ai fini di un'integrazione del minore in ambito sociale, familiare e scolastico.

Il medico responsabile che coordina l'equipe riabilitativa è la dott.ssa Maria Letizia Bianco, specialista in neuropsichiatria infantile.

Medici di Reparto, responsabili dei progetti riabilitativi, sono: Dott. Biagio Umberto Risina, specialista in neuropsichiatria infantile e responsabile dei progetti in età neonatale; Caterina Piedimonte – specialista in neuropsichiatria infantile; Dott.ssa Benedetta Bellini – specialista in neuropsichiatria infantile.

L'attività del servizio è assicurata da un'equipe multidisciplinare composta inoltre da:

- 1 psicologa,
- 1 pedagogo,
- 20 tecnici della riabilitazione: 8 fisioterapisti, 7 terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva (T.N.P.E.E.), 2 terapisti occupazionali, 7 logopedisti.

All'interno dell'equipe multidisciplinare vi è personale in possesso di:
formazione specifica all'utilizzo del metodo Feuerstein sia per la valutazione del potenziale di apprendimento che per l'applicazione dello stesso;
personale qualificato ad applicare le principali tecniche di recupero riabilitativo neuromotorio (terapia Vojta, terapia cranio-sacrale, riabilitazione posturale globale, idrokinesiterapia, terapia Bobath, Bendaggio Funzionale);
personale qualificato e abilitato alla comunicazione alternativa-aumentativa, all'uso dei PECS, alle tecniche cognitive comportamentali e al massaggio infantile;
personale abilitato al metodo Audio-Fono-Psicomotorio (Drezancic).

Prestazioni Erogate:

- Riabilitazione logopedica
- terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva
- terapia occupazionale
- riabilitazione neuromotoria
- sostegno cognitivo con metodo Feuerstein
- Servizi di consulenza specialistica (fisiatria, genetica)

Patologie oggetto di intervento:

- paralisi cerebrale infantile,
- paralisi ostetrica
- disabilità intellettiva
- sindromi genetiche e metaboliche
- patologie cromosomiche
- malformazioni congenite del sistema nervoso (spina bifida, agenesia del corpo calloso, etc)
- malformazioni congenite del sistema muscoloscheletrico (torcicollo congenito, plagiocefalia, artrogriposi, piede torto congenito);
- disturbi linguistico-comunicativi (disturbi specifici del linguaggio sia sul versante espressivo che di comprensione verbale; disturbi della comunicazione),
- disturbi dello sviluppo (disturbi pervasivi dello sviluppo comprendenti le forme propriamente autistiche e dello spettro autistico)
- disturbi degli apprendimenti scolastici (dislessia evolutiva, disgrafia, discalculia).
- disturbi specifici della coordinazione motoria
- ritardi psicomotori
- malattie ereditarie e degenerative del SNP e SNC

Unità Riabilitativa Vascolare (URV)

Medico Responsabile Dott. Antonio Mander

Il medico responsabile che coordina l'equipe riabilitativa è il dott. Antonio Mander, specialista in angiologia e chirurgia vascolare.

Il servizio offre la possibilità di poter usufruire di un trattamento riabilitativo per pazienti affetti da patologie vascolari:

- Linfedema primario
- Linfedema secondario
- Arteriopatie obliteranti degli arti inferiori
- Sindromi dell'egresso toracico

- Flebopatie CEAP >3
- disabilità secondarie a patologie oncologiche a carico della mammella, utero-ovaie, prostata, tiroide, laringe e melanoma.

I servizi offerti dal centro si articolano in un percorso riabilitativo integrato:

- Visita specialistica (medico, psicologo, terapeuta della riabilitazione)
- Eventuali valutazioni strumentali (ECO Color Doppler, ECG, ECO cardiogramma)
- Piano di trattamento riabilitativo personalizzato
- Valutazione funzionale pre e post trattamento

Il Trattamento Riabilitativo comprende le seguenti tecniche:

- Drenaggio Linfatico Manuale
- Bendaggio elasto-compressivo
- Pressoterapia sequenziale
- Onde D'urto
- Idrokinesiterapia
- Rieducazione Posturale Globale
- Training Fisico (Tapis Roulant, Cyclette, Cicloergometro a braccio)

Unità Riabilitativa SemiResidenziale (URSR)

Medico Responsabile: Dott. Domenico Serranò

Il trattamento riabilitativo di mantenimento in regime semiresidenziale è rivolto ad utenti affetti da ritardo mentale di vario grado, disturbi comportamentali e vari gradi di non autonomia.

La durata del progetto riabilitativo viene definita dalla ASL di appartenenza e può oscillare dai 60 ai 180 giorni; la proposta, da parte del centro, di un'ulteriore prosecuzione del progetto, dopo la scadenza dei termini, deve essere approvata sempre dalla ASL di appartenenza.

Il Direttore Responsabile del reparto è il dott. Domenico Serranò, specialista in psichiatria.

I medici di reparto, responsabili dei progetti riabilitativi, sono la dott.ssa Francesca Micacchi, specialista in neurologia e la dott.ssa Francesca Tango, specialista in neurologia.

L'attività clinica viene integrata dal dott. Pierluigi Lucini, medico-chirurgo.

L'equipe multidisciplinare è inoltre composta da:

- 1 infermiera,
- 1 pedagoga,
- 1 assistente sociale
- 2 fisioterapisti
- 1 logopedista
- 2 terapisti occupazionali
- 10 educatori
- 14 operatori socio-sanitari

L'URSR si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- recuperare e sostenere le abilità scolastiche di base
- mantenere/migliorare il livello culturale
- migliorare la capacità d'iniziativa e dei tempi attentivi
- favorire l'espressione dei vissuti personali

- potenziare la capacità di lavorare in gruppo
- mantenere/migliorare l'autonomia personale
- migliorare l'orientamento temporo-spaziale
- favorire la socializzazione e l'interazione con gli altri
- favorire i linguaggi non verbali nella loro molteplicità di forme
- offrire agli utenti la possibilità di acquisire e/o potenziare ulteriori mezzi di comunicazione al fine di esprimere al meglio la propria creatività
- acquisire autonomia nella programmazione ed esecuzione di un pasto semplice
- organizzare in sequenze le diverse fasi di un lavoro strutturato
- affinare la motricità fine

La giornata tipo dell'utente del reparto URSR si struttura nel seguente modo:

- l'utente viene accompagnato al centro, dal proprio domicilio, usufruendo di 2 possibili modalità di trasporto: con il mezzo dell'ente erogante o con mezzo proprio.
- al momento dell'arrivo al centro il singolo utente viene accompagnato nella classe di appartenenza dove si svolge l'accoglienza.
- dopo l'accoglienza è previsto l'inizio delle attività stabilite nel progetto riabilitativo del singolo utente
- in un orario determinato inizia il pranzo che viene suddiviso in 2 turni per consentire il proseguimento delle attività di un turno durante la pausa pranzo dell'altro
- dopo il pranzo iniziano le attività volte a garantire l'igiene post-prandiale
- i ragazzi terminano le attività per prepararsi prima di uscire dal centro
- all'orario stabilito dal centro gli utenti lasciano il centro e rientrano al proprio domicilio

Nell'URSR sono presenti le seguenti prestazioni:

- Laboratorio Bar (gestione di un "Punto Ristoro")
- Laboratorio di Cucina
- Laboratorio di Bricolage e Ceramica
- Laboratorio di Tessitura e Ricamo
- Laboratorio di Cucito Creativo
- Laboratorio di teatro
- Laboratorio di Cineforum
- Laboratorio di Musica e Strumenti Musicali
- Laboratorio Artistico (grafico-pittorico)
- Laboratorio Cura del Corpo
- Laboratorio Movimento Creativo
- Laboratorio per la Stimolazione Plurisensoriale
- Laboratorio di Erboristeria
- Laboratorio di Orto e Giardinaggio
- Laboratorio di Orientamento sul Territorio
- Logopedia
- Terapia occupazionale
- Fisioterapia
- Attività motorie: attività natatoria, basket, aikido

Ulteriore obiettivo è l'integrazione degli utenti del URSR nelle attività sociali del territorio. In particolare è attivo, da diversi anni, il "progetto di integrazione al contrario" con l'Istituto Comprensivo Via Pincherle. Una classe elementare, una volta a settimana, si reca c/o codesto centro a svolgere attività ludico educative con un gruppo di utenti del URSR

L'alimentazione rappresenta un aspetto importante della vita di un utente; per tale motivo il Medico, dopo aver appreso le abitudini alimentari e le eventuali intolleranze e/o allergie del singolo utente, formulerà la dieta più adatta. Qualora ci sia l'effettiva necessità, saranno i medici dell'Unità Operativa a prescrivere "vitti speciali" (cibi particolari, integrazioni, ecc.).

I pasti possono essere consumati, dai pazienti dell'URSR, nella sala pranzo (Mensa) dell'URSR; ogni lunedì viene comunicato ed affisso nella bacheca della mensa il menù della settimana.

LA PRESA IN CARICO

Per accedere al Progetto Riabilitativo Individuale

La Cooperativa garantisce esclusivamente l'apertura di progetti riabilitativi per patologie complesse, ai sensi dell'art. 26 legge 833/78).

Per potere accedere ai trattamenti è necessario che l'utente venga inserito in lista d'attesa tramite l'accettazione o attraverso il sito web.

Per l'inserimento in lista è necessario possedere una diagnosi certa effettuata presso un presidio del S.S.N. (ASL, dipartimenti ospedalieri), rispondere ai criteri di accesso stabiliti dalla normativa vigente, ed essere in possesso della prescrizione per presa in carico riabilitativa globale ambulatoriale in ex art.26 (DPCA 39 - 17 maggio 2012).

In base alle "Indicazioni per l'accesso ai trattamenti riabilitativi estensivi e di mantenimento in regime non residenziale ambulatoriale" (DGR n° 731 4 agosto 2005; e n° 143 22 marzo 2006), l'apertura del progetto riabilitativo individuale è garantita solo per patologie complesse ed è consentita previa visita del medico responsabile del progetto.

APERTURA DEL PROGETTO

In seguito alla prima visita effettuata dal medico responsabile del progetto (MRP), previa la concordanza della situazione clinica con i criteri di accesso summenzionati e la disponibilità di posti, il MRP, insieme all'equipe multidisciplinare, individua le modalità e le figure professionali che faranno parte del programma riabilitativo. Viene, quindi, elaborato il progetto riabilitativo nel quale vengono definiti gli obiettivi, i trattamenti erogati per il raggiungimento degli stessi, il regime assistenziale e la durata dell'intervento.

Pazienti maggiorenni

Il progetto riabilitativo si svolge in un tempo definito di 60/90 giorni a seconda della modalità di presa in carico. Eventuali proroghe o deroghe per soggetti affetti da gravi patologie dovranno essere concordate con i competenti servizi dell'Azienda Sanitaria Locale.

Il progetto comincia previa consegna della richiesta di presa in carico dello specialista di branca di struttura pubblica.

Pazienti minorenni

La durata del PRI, in base al Decreto L.gs 39 del 07/05/2012, è definita in accordo con il Servizio Tutela Salute Mentale e Riabilitazione in età evolutiva (TSMREE) dell'Azienda Sanitaria Locale di residenza del paziente.

Durante il percorso riabilitativo, vengono effettuati colloqui con la famiglia, nei quali vengono condivisi gli obiettivi del trattamento e vengono fornite indicazioni sulla gestione del bambino, e mantenuti rapporti con la scuola attraverso GLH e certificazioni finalizzati all'integrazione scolastica.

Data la particolare rilevanza dei soggetti in età evolutiva vengono mantenuti contatti con i TSMREE e, in alcuni casi, con i servizi sociali del municipio di appartenenza dell'utente.

Il progetto riabilitativo ha la durata di 90-180 giorni.

La proroga è decisa dall'equipe multidisciplinare in accordo con il TSMREE dell'Asl di appartenenza dell'utente.

Pazienti non residenti nella regione Lazio

L'erogazione del progetto riabilitativo avviene esclusivamente per i residenti della regione Lazio.

In caso di pazienti di età inferiore ai 15 mesi, o affetti da Osteogenesi Imperfetta, S. di Ehlers-Danlos e altre patologie rare del connettivo, ove vi sia indicazione specifica al trattamento con terapia Vojta, o presso questa struttura in virtù delle competenze quale centro di riferimento, è possibile usufruire del progetto riabilitativo anche se residenti al di fuori della regione Lazio. In questo caso, oltre alla richiesta di invio da parte di struttura pubblica, è necessaria l'accettazione del preventivo di spesa da parte della ASL di residenza.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER L'AVVIO DEL PROGETTO RIABILITATIVO

Il paziente è tenuto a consegnare in segreteria amministrativa la seguente documentazione in accordo con il DPCA 39 (17 maggio 2012):

Pazienti maggiorenni:

- Richiesta di presa in carico riabilitativa globale, effettuata dal Medico Specialista di branca di struttura pubblica, Ospedaliera o Territoriale che riporti la seguente dicitura: "Si richiede presa in carico riabilitativa globale in regime ambulatoriale (ex art.26) per (indicare la patologia)...."
- Fotocopia tessera sanitaria
- Fotocopia verbale di invalidità civile, se riconosciuta
- Fotocopia dell'indennità di accompagnamento, se riconosciuta
- Fotocopia del verbale di riconoscimento della legge 104/92 (se riconosciuta)
- Autocertificazione di residenza
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati

Pazienti minorenni:

- Richiesta di presa in carico riabilitativa globale, effettuata dal TSMREE
- Fotocopia tessera sanitaria
- Fotocopia verbale di invalidità civile, se riconosciuta
- Fotocopia dell'indennità di accompagnamento, se riconosciuta
- Fotocopia del verbale di riconoscimento della legge 104/92 (se riconosciuta)
- Autocertificazione di residenza
- Dichiarazione di consenso al trattamento dei dati

Non si può in nessun caso aprire il progetto riabilitativo senza i documenti sopra indicati.

La dimissione

Dalla comunicazione da parte dei medici della data di dimissione (almeno 7 giorni prima), l'Utente è invitato a sottoporsi a visita medica per la chiusura del progetto riabilitativo.

Prima di lasciare Il Centro Vojta, viene consegnata una lettera di dimissione nella quale sono sinteticamente riportate tutte le informazioni relative al progetto e le indicazioni di eventuali terapie da effettuare a casa.

Negli ultimi giorni del progetto sarà cura della stessa Cooperativa Vaclav Vojta dare all'Utente un questionario anonimo di valutazione al fine di migliorare i servizi offerti. Si rammenta di espletare le pratiche amministrative di dimissione presso la rispettiva accoglienza.

Nell'ipotesi che l'Utente chieda di essere dimesso "contro il parere dei Sanitari", lo stesso è obbligato a firmare una dichiarazione, riportata sul diario sanitario della cartella clinica, che solleva la Cooperativa da ogni responsabilità causata da questa decisione.

L'Utente può, in casi di estrema gravità e nel caso in cui non rispetti le norme comportamentali ed i regolamenti della Cooperativa, essere dimesso, venendo

meno il rapporto fiduciario medico-Utente, alla base di ogni attività diagnostico-terapeutica.

Richiesta della cartella clinica

Dopo la dimissione l'Utente può richiedere all'Ufficio Accettazione la fotocopia della cartella clinica secondo le seguenti modalità:

- Compilazione dell'apposito modulo da richiedere all'Ufficio Accettazione.
- Pagamento anticipato delle spese.
€ 20 per la copia cartella di un progetto riabilitativo
€ 50 per la copia cartella da 2 a 5 progetti riabilitativi
€ 100 per la copia cartella per più di 5 progetti riabilitativi

Se si richiede la spedizione a domicilio le spese sono comprensive della spedizione tramite posta prioritaria o similare.

Entro

30 giorni dalla richiesta, la cartella clinica può essere:

- a) ricevuta a casa per posta, previa richiesta scritta dell'Utente;
- b) ritirata personalmente dall'Utente (o da un genitore in caso di minori);
- c) ritirata da persona delegata per iscritto (esibendo un documento d'identità dell'Utente anche in fotocopia).

PRINCIPI FONDAMENTALI

La Cooperativa si ispira, per la tutela dell'Utente al proprio Statuto Societario

Eguaglianza

Deve essere rispettata, in tutti i momenti del vivere quotidiano, la dignità della persona senza distinzione di sesso, razza, nazionalità, religione, lingua e opinioni politiche.

Imparzialità

Devono essere evitati atteggiamenti di parzialità e ingiustizia, ossia trattamenti non obiettivi nei confronti degli utenti.

Continuità

Il servizio deve essere assicurato in maniera regolare e continuativa tranne nei casi in cui le astensioni da esso siano regolate o annunciate ufficialmente dalle leggi o rientrino negli aspetti organizzativi del servizio.

Diritto di scelta

L'Utente può scegliere liberamente sul territorio nazionale la struttura sanitaria a cui desidera accedere.

Partecipazione

Viene assicurata l'informazione, la personalizzazione e l'umanizzazione del servizio tutelando l'Utente nei confronti dell'apparato sanitario pubblico.

Efficienza ed efficacia

L'organizzazione e l'erogazione dei servizi si uniformano a criteri di efficienza ed efficacia.



Ricerca Scientifica

Il centro Vaclav Vojta promuove l'attività di formazione e di ricerca nell'ambito della riabilitazione. Per tale motivo propone numerosi convegni e corsi di formazione accreditati dal Ministero della Salute (ECM), per la formazione del proprio personale (programmi di formazione aziendale) o aperti agli operatori del settore presenti sul territorio.

La principale area di interesse è costituita dalla conoscenza, l'applicazione e la promozione della terapia Vojta e del principio della locomozione riflessa, enunciato e sviluppato dal professor Vaclav Vojta (1917-2000), che trova la sua applicazione d'elezione nel trattamento delle patologie neurologiche del neonato, del bambino e dell'adulto.

Grazie all'esperienza maturata negli anni il centro Vojta inoltre si dedica alla ricerca e formazione nel campo della riabilitazione delle patologie rare dell'adulto e del bambino (Osteogenesi Imperfetta, sindrome di Ehlers-Danlos), e in ambito di riabilitazione oncologica/vascolare (linfedema post-mastectomia). Responsabile attività scientifica Dott.ssa Caterina Pauletti.

Sede di Tirocinio Universitario

Il centro Vaclav Vojta è sede di tirocinio universitario. Durante lo svolgimento degli accessi potranno dunque essere presenti tirocinanti provenienti da scuole convenzionate con la struttura. Le modalità di accesso dei tirocinanti vengono concordate con il tutor aziendale e sono articolate secondo le esigenze di servizio del reparto, compatibilmente con gli obblighi di frequenza delle lezioni curricolari. Gli studenti devono essere in possesso delle certificazioni di vaccinazione obbligatorie e di copertura assicurativa. Anche se figure esterne alla struttura, i tirocinanti sono tenuti per tutta la durata dell'attività di tirocinio a rispettare le regole interne nonché il segreto professionale, le regole di comportamento etico e le norme che regolano l'attività di tirocinio secondo le normative vigenti.

Convenzioni di tirocinio

- Corso di Laurea in Fisioterapia - Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma;
- Scuola Superiore Professionale di Formazione in Psicomotricità - METIS;
- Scuola di Osteopatia - CERDO;
- Corso di Laurea in Logopedia – Sapienza Università di Roma
- Corso di Laurea in Terapia Occupazionale – Sapienza Università di Roma
- Corso di Laurea in Terapia Occupazionale –Università degli Studi dell'Aquila
- Corso di laurea in terapia della neuropsicomotricità dell'età evolutiva dell'Università degli studi "La Cattolica- Sacro Cuore";
- Corso di laurea per educatori professionali e pedagogisti dell'università degli studi "Roma Tre";
- Enti di formazione per OSS

Sala Conferenze

Il centro è dotato di una sala conferenze di 120 mq. e 80 posti, "Sala Jarka", completamente climatizzata e attrezzata per la traduzione simultanea, proiezione di filmati e presentazioni e dei relativi servizi di supporto. La struttura, gli ambienti e tutti gli allestimenti sono stati progettati e realizzati per il superamento delle barriere architettoniche. La sala è dotata di servizi di segreteria con le necessarie attrezzature, quali: fax, telefoni, fotocopiatrici, computer, connessione wi-fi, videoproiettori, monitor, lavagne luminose e collegamento audio video con una sala complementare da 80 posti, con la palestra e con la piscina.

Il centro può essere utilizzato anche da parte di organizzazioni ed aziende pubbliche e private, sanitarie e non, che ne facciano richiesta al N° telefonico 065413733 o all'indirizzo e-mail info@centrovojtacom

Principali recapiti telefonici

Centralino 065413733

Fax . 0692913259

Mail: info@centrovojtta.com

Sito: www.centrovojtta.com

Ubicazione e mezzi di trasporto

Il Centro Vaclav Vojta si trova in via Salvatore Pincherle 186. Dista circa 5 Km dal centro di Roma (Piazza Venezia) e circa 5 Km dal Grande Raccordo Anulare - Uscita n. 23, EUR.

I mezzi pubblici per raggiungere la Cooperativa Vojta sono:

- linea 23 (capolinea Piazzale Clodio/Largo San Leonardo Murialdo, effettua una fermata di fronte all'ingresso principale di via Salvatore Pincherle
- linea Metro B (Azzurra) fermate Eur Marconi o San Paolo Basilica



Sezione seconda – Servizi correlati

SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale, attraverso l'assistente sociale, supporta i Pazienti Ambulatoriali e presi in carico in regime semiresidenziale.

In particolare:

- aiuta il Paziente e i familiari a comprendere le problematiche sociali e ambientali
- indirizza e informa il paziente e i familiari sulle modalità di espletamento delle pratiche burocratiche per il riconoscimento dello stato di handicap ai sensi della legge 104/92, dell'invalidità civile, la richiesta di ausili e presidi alle ASL, l'inoltro delle pratiche INAIL in caso di infortunio sul lavoro;
- collabora con enti e servizi territoriali (Municipi, Asl, privato sociale, Tribunale per i Minori, Inail, scuole);

L'Assistente Sociale opera attraverso colloqui personali con il paziente e/o i familiari e in stretta collaborazione con i medici responsabili negli ambiti delle Unità Operative.

Il Servizio Sociale (tel interno 283) opera presso la Stanza N° 102 Piano 1.

PISCINA

La Cooperativa è dotata di una piscina, climatizzata ed integrata con altri servizi, priva di barriere architettoniche e con accesso facilitato.

I trattamenti riabilitativi in essa erogati sono rivolti ai pazienti della struttura.

La presenza di particolari condizioni cliniche quali ulcere cutanee, ferite non cicatrizzate, incontinenza e presenza di gravi disturbi del comportamento, non consente all'Utente di essere trattato in piscina.

Il regolamento è affisso all'interno della piscina e può essere ritirato presso il banco informazioni o scaricato dal sito Internet della Cooperativa .



SERVIZI ACCESSORI E COMFORT

BAR

Il Bar è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00. Ha la caratteristica di essere un luogo piacevole di incontro tra utenti e operatori della struttura. Costituisce infatti un esperimento di gestione autonoma delle attività, progettato e realizzato con il contributo degli operatori tecnici e dagli utenti dell'Unità Operativa semiresidenziale.

Sezione terza – Diritti e doveri

Gli Operatori della Cooperativa

Il Personale della Cooperativa è riconoscibile dal tesserino di identificazione che riporta il nominativo e la qualifica dell'operatore. Inoltre il diverso colore della divisa identifica le varie figure professionali:

- camice bianco: medico;
- colore bianco-blu: terapista;
- colore bordeaux: ausiliario;
- colore azzurro: tirocinante.

Oltre alle figure professionali prima menzionate, nella Cooperativa Vaclav Vojta prestano servizio altri operatori, muniti di tesserino identificativo, quali:

- Personale tecnico laureato
- Personale addetto alla manutenzione

MODALITA' DI ACCOGLIENZA

IL PERSONALE

Il personale sanitario, assiste e affianca l'Utente durante la durata del progetto riabilitativo allo scopo di migliorare il servizio e la funzionalità delle prestazioni erogate.

DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI

Curare la comunicazione e il dialogo qualifica il rapporto con l'Utente e migliora l'efficienza dei servizi offerti. A tal riguardo la Cooperativa promuove periodicamente lo sviluppo di adeguati progetti di comunicazione finalizzati a garantire una migliore diffusione e accessibilità delle informazioni sulle attività svolte e le prestazioni erogate. All'ingresso della Struttura (Piano 1) possono essere richieste tutte le informazioni inerenti le attività della Cooperativa (orario: dal lunedì al giovedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 20.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00).

DIRITTO ALL'INFORMAZIONE - CONSENSO INFORMATO

La visita dei medici è un momento importante. In questa occasione è possibile richiedere ai medici informazioni sul decorso della malattia e sulla terapia che intendono intraprendere durante il progetto riabilitativo.

Esiste la possibilità, informando esplicitamente i medici dell'Unità Operativa, di non far conoscere ai familiari notizie sul proprio stato di salute.

DIRITTO ALLA RISERVATEZZA

Il D. Lgs 196/2003 che ha sostituito la legge n. 675 del 31/12/1996, più conosciuta come legge sulla "privacy", ha dettato norme ben precise sull'uso dei dati personali. A tal proposito, all'atto dell'apertura del progetto riabilitativo, l'Utente firma un modulo che autorizza la Cooperativa al trattamento dei dati personali esclusivamente per i fini istituzionali (rapporti con Ministero della Salute, Aziende USL, Agenzia di Sanità Pubblica, ricerca scientifica) nel totale rispetto di quanto stabilito dalla Legge e che prevede la possibilità di non far comunicare ad altre persone, da parte degli operatori, la presenza dell'Utente. I dati personali degli Utenti, quindi, non potranno avere altro utilizzo al di fuori di quanto sopra riportato.

PULIZIA

È necessario mantenere l'ordine e la pulizia degli ambienti. Per facilitare e consentire un più efficiente servizio di pulizia, è opportuno avere cura della biancheria e degli oggetti personali.

Per tutti coloro che vorranno è consentito l'accesso al giardino, alla sala bar, sale di attesa e parco giochi per i bambini.

È vietato :

- fumare,
- correre,
- parlare ad alta voce in sala d'attesa
- Introdurre animali
- l'uso di apparecchiature a fiamma libera

Custodia di denaro e preziosi

All'interno della Cooperativa circolano giornalmente centinaia di persone per cui, malgrado la videosorveglianza, non è possibile escludere il verificarsi di qualche spiacevole inconveniente.

Si raccomanda, pertanto, di tenere con sé oggetti di valore e somme di denaro.

La Cooperativa non può assumersi alcuna responsabilità per gli oggetti ed i valori non vigilati.

Ascensori e percorsi

La struttura è dotata di 3 corpi ascensori/montacarichi:

- n° 2 ascensori scala "A"
- n° 1 ascensori scala "B"

I citati elevatori devono essere usati come di seguito riportato:

gli ascensori della scala "A" vanno usati per gli utenti dell'URSR

gli ascensori della scala "B" vanno usati per gli spostamenti degli Utenti presi in carico in Regime Ambulatoriale.

SPAZI DI SOCIALIZZAZIONE

All'interno della struttura sono stati previsti i seguenti spazi di socializzazione a disposizione degli Utenti:

- Sala di attesa dell'ambulatorio (Primo Piano), Giardino con attrezzature ludico per bambini, Bar.

FUMO

All'interno del centro è assolutamente **vietato fumare**

Va rammentato, inoltre, che fumare nei locali dove vige il divieto, per la presenza di segnalatori di fumo, può comportare l'attivazione del relativo allarme e le conseguenti procedure di allerta delle Autorità competenti.

Per la propria ed altrui salute è indispensabile rispettare e far rispettare questo divieto.

ANTINFORTUNISTICA

Ai sensi della Legge DLgs. 81/2008, il personale della Cooperativa è addestrato ad intervenire per controllare gli incendi e tutelare la sicurezza degli Utenti.

All'interno di ogni Unità Operativa sono presenti le norme antinfortunistiche ed antincendio da attuare in caso di necessità. È importante prenderne visione.

In caso di situazione a rischio (incendio, fumo, interruzione di energia elettrica, terremoti, ecc.):

- evitare ogni condizione di panico;
- affidarsi e seguire scrupolosamente le direttive del personale di servizio;
- non utilizzare gli ascensori se non autorizzati dal personale di servizio.

ALLOGGI NELLE VICINANZE

L'Azienda di Promozione Turistica di Roma - Servizio informazioni può fornire indicazioni utili su altri alloggi vicini alla Fondazione (tel. 06 36004399).

PARCHEGGI

Sono disponibili parcheggi gratuiti per gli autoveicoli all'esterno della struttura, di cui N° 6 posti riservati ai Disabili, durante l'orario di apertura del centro e un parcheggio per motocicli con accesso dedicato.

Sono disponibili inoltre N° 15 posti all'interno della struttura dedicati al servizio di trasporto dell'URSR.

L'orario di ingresso è il seguente:

Dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 20.00.

Il sabato dalle ore 08.00 alle ore 15.00

I visitatori sono tenuti ad un comportamento che rispetti il bisogno di quiete e tranquillità di tutti gli Utenti.

Si ricorda inoltre che, per motivi igienici, ai visitatori non è consentito entrare nelle Stanze di terapia e nella palestra, mentre nella piscina è previsto uno spazio dedicato(osservatorio).

DOVERI DEGLI UTENTI

Oltre a quanto precedentemente riportato, è opportuno richiamare l'attenzione su alcune norme importanti.

- Gli Utenti, quando accedono al Centro Vaclav Vojta, sono invitati ad avere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri Utenti, con la volontà di collaborare con il personale specialistico.
- I familiari/accompagnatori responsabile del paziente minore ambulatoriali sono tenuti a vigliare sul bambino in attesa della terapia riabilitativa ed aspettarlo in sala di attesa fino al compimento della terapia.
- Gli Utenti non possono praticare altre terapie riabilitative oltre quelle prescritte dai medici del centro. Le terapie riabilitative effettuate prima dell'apertura del progetto vanno comunicate al medico dell'Unità Operativa al momento della prima visita.
- È assolutamente vietato l'uso di apparecchiature a fiamma libera.
- È fatto divieto agli Utenti ed ai loro familiari, di interferire con il personale sanitario per quanto concerne le modalità terapeutiche. Eventuali gravi disservizi che dovessero verificarsi tra Utenti e personale sanitario o tra personale sanitario e parenti, devono essere segnalati tempestivamente ed esclusivamente alla Direzione Sanitaria.
- Il paziente (o figure di caregiver nel caso in cui questo non possa provvedere autonomamente) è tenuto all'osservanza di condotte atte a garantire una buona igiene personale, nel rispetto degli operatori sanitari e degli altri utenti.
- Le assenze non potranno superare il 30% del totale degli accessi previsti e concordati in apertura di progetto.

Le assenze devono essere comunicate tempestivamente e, se superiori ai sette giorni lavorativi, giustificate con certificazione medica, che dovrà pervenire al Centro il prima possibile.

Possono essere recuperate solo le mancate terapie dovute ad assenza del terapeuta. In questo caso l'utente è tenuto ad accettare orari e giorni proposti anche qualora non coincidano con quelli abituali. Il rifiuto del recupero sarà considerato assenza del paziente e, pertanto, non recuperabile.

- Ogni modifica del numero di telefono/indirizzo di residenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla segreteria del centro.

RECLAMI

La Cooperativa garantisce la funzione di tutela nei confronti del cittadino anche attraverso la possibilità, per quest'ultimo, di sporgere reclamo a seguito di disservizio, atto o comportamento che abbia negato o limitato la fruibilità delle prestazioni.

Modalità di presentazione del reclamo

Presso l'entrata del centro è fruibile un modulo apposito di reclamo e la relativa cassetta in cui inserirlo. Si raccomanda di apporre la firma su ogni reclamo tale da permettere una adeguata e tempestiva della risposta da parte della direzione.

QUALITA' DEL SERVIZIO (ANNO 2017)

INDICATORE	OBIETTIVO 2017	Risultato 2017	Obiettivo 2018
Assenze Utenti	Assenze utenti semiresidenziale >della durata del 25%del progetto	<10%	<10%
Reclami segnalazioni Famiglie/utenti /	Casi risolti su segnalati	100%	100%
Terapie non recuperate per assenza terapeuta	Ambulatorio	<1%	<2%
	Diurno	<1%	<1%